



La Prima di WineNews.it

Enconconsult
WINERIES PROJECTS



n. 1006 - ore 17:00 - Martedì 4 Dicembre 2012 - Tiratura: 29855 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Sua Maestà Chardonnay

Dopo mesi di gossip, la coppia più popolare del Regno di Sua Maestà, William e Kate, è pronta a dare all'Inghilterra l'atteso erede al trono: la consorte del principe è incinta di tre mesi e, in quella che oltre ad essere la monarchia più longeva d'Europa è anche la patria delle scommesse, impazza già il "toto-nome" del futuro re (o regina che sia). Si va dai comuni Frances ("bancato" a 8,00), Victoria (9,00), John (9,00) e Philip (11,00) all'omaggio a Lady D, (Diana Spencer si gioca a 11,00), fino a quelli più inconsueti, come Chardonnay, dal nome del vino con cui la coppia celebrò il primo appuntamento ai tempi del college (pagato 100 volte la posta dai bookmakers).



Meno male che è Natale

Meno male che è Natale, con le feste che, nonostante la crisi, cercheranno di tirare su, o quantomeno di non far crollare, i consumi alimentari in Italia. Perché seppur all'insegna dell'austerità, alla buona tavola gli italiani cercano di non rinunciare, sia per pranzi e cenoni, sia per regali che uniscono piacere e utilità. E proprio il "regalo utile", nel Belpaese, 7 volte su 10 è sinonimo di wine & food, secondo la Cia - Confederazione Italiana Agricoltori. Con il made in Italy e il biologico che saranno valori-traino: se per Coldiretti, per esempio, sono destinati a crollare i volumi di Champagne (-24%) e prodotti esotici (caviale, datteri, ananas, a -12%), a favore di "alternative" italiane, per Confesercenti il 28% degli italiani riempirà cesti e piatti con prodotti biologici ...

Cronaca

Il miglior sommelier d'Italia

Il miglior sommelier d'Italia? È Dennis Metz, consulente enogastronomico per ristoranti e già sommelier a Le Petit Restaurant, una stella Michelin, dell'Hotel Bellevue di Cogne, all'Hotel Cristallo e allo Sporting Villa Blu di Cortina d'Ampezzo, e da Cracco, due stelle Michelin, a Milano, "Miglior Sommelier della Valle d'Aosta 2012", incoronato "Miglior Sommelier d'Italia - Premio Franciacorta 2012", ieri a Milano, dall'Ais-Associazione Italiana Sommelier e dal Consorzio Franciacorta.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

Quanto e come è "assicurato" il vino italiano

Il vino è il tesoro, la cantina il suo scrigno. Sia per chi il nettare di Bacco lo consuma, sia (e soprattutto) per chi lo produce. Una cosa che i produttori sanno bene, e che anche le compagnie assicurative tengono in conto, al punto che tutte le più importanti in Italia, da Generali a Reale Mutua, da Allianz a Zurich, da Groupama ad Unipol, offrono prodotti ad hoc. "Che, di solito, coprono la filiera a 360 gradi, dal grappolo d'uva ancora nel vigneto, alla bottiglia fino al momento in cui viene consumata", spiega a WineNews Mauro Caprari di Italiana Valutazione Rischi. Assicurazioni che vanno dai possibili danni dovuti ad inquinamento accidentale o a trattamenti chimici, ma anche incendio e furto, dispersione di vino e così via. "Sono pacchetti che tutelano il produttore sia per i danni che può subire in azienda, da quelli dovuti al clima agli incendi, agli atti vandalici e così via, fino ai danni che il prodotto, magari alterato, ovviamente in maniera accidentale, può arrecare al consumatore. Eventualità, peraltro, che nel vino non capita quasi mai. Ma una copertura di responsabilità civile, in questo senso, è obbligatoria. Soprattutto per chi esporta". Facoltativa, "ma pressoché sempre prevista, è anche l'assicurazione per i danni che il produttore può subire. Ed è più che opportuno dotarsene, vista anche la natura del lavoro di chi produce vino". Perché, spiega Caprari, può servire per tutelarsi dai danni fisici diretti, quindi per risarcire magari del prodotto andato distrutto (mediamente, secondo diverse fonti, si arriva a coprire il 70% del costo di produzione, salvo polizze particolari stipulate singolarmente tra cantine e assicuratori, ndr), ma anche da danni di reputazione causati, per esempio da un articolo non corretto, per avere un supporto nella ricostruzione dell'immagine aziendale danneggiata da fattori esterni, e così via. "C'è grande sensibilità nel mondo del vino, al punto che si può dire che almeno il 75% delle cantine è assicurata anche per i possibili danni ricevuti, e non solo per quelli che accidentalmente si possono causare. Ad essere semmai meno attente sono le piccole cantine con una grande storia che, nella loro ottica, è già la migliore assicurazione". Ma non sono molte.

Focus

Lo sfregio di Case Basse a Montalcino

La notizia, bruttissima, e che WineNews ha diffuso, suo malgrado, per prima, e che ha già fatto il giro del mondo, ora è ufficiale. Come spiega un comunicato della famiglia Soldera, "nella notte tra domenica 2 dicembre e lunedì 3 dicembre, ignoti hanno sfondato le difese e sono penetrati nella nostra cantina in località Case Basse; non hanno rubato neanche una bottiglia ma con un atto vandalico, doloso e delinquenziale di estrema gravità per tutto il territorio, hanno aperto le valvole di 10 botti di vino atto a divenire Brunello di Montalcino delle 6 annate (2007-2012). La perdita ammonta a 62.600 litri di Brunello, con un danno economico rilevantisimo. Un gesto che non merita nessun aggettivo, tanta la gravità che si riverbera ben oltre i confini della nostra azienda. Il nostro pensiero e la nostra azione, in questo momento, sono dirette solo al futuro, perché nessuna intimidazione può fermare il lavoro e l'amore per questa terra". Come spiega a WineNews il figlio del proprietario Gianfranco Soldera (foto), Mauro, la cantina "era assicurata contro atti vandalici, ma il danno è difficilmente copribile". Danno che, da stime WineNews, sarebbe sui 5-7 milioni di euro. Le indagini continuano.



Wine & Food

8 ½ Otto e Mezzo Bombana, "tre stelle" d'Italia ad Hong Kong

Avrà portato bene anche la cena dedicata ad alcuni dei più pregiati produttori di Montalcino (da Pacenti a Casanova di Neri, da Valdicava a San Filippo), all'"8 ½ Otto e Mezzo Bombana" di Hong Kong di Umberto Bombana, unico italiano all'estero ad aver conquistato le "tre stelle Michelin" nell'edizione 2012 e che, proprio mentre saltavano i tappi del celebre rosso toscano, si è visto riconfermare il prestigioso riconoscimento dalla "rossa", edizione 2013 Hong Kong e Macao. E il 9 dicembre, nel ristorante, saranno di scena l'"Asta del Tartufo Bianco D'Alba" e la "Gaja Wine Dinner".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il mondo del vino, per crescere, è costretto a guardare sempre più ai mercati esteri, e così anche le offerte di lavoro si concentrano su figure professionali ad hoc, soprattutto

export manager capaci di aumentare le quote di mercato delle aziende nei Paesi emergenti di America ed Asia". A WineNews il titolare di Winejob, Andrea Pecchioni.

